

mi è stato diagnosticato "una massa con cellule tumorali sulle corde vocali, sono quasi senza voce e aggravandomi, ho bisogno urgente di farmi una BIOPSIA, purtroppo ancora niente perché l'uff. Consolare scarica responsabilità sui locali, nei precedenti casi, la Rappresentanza ha sempre RIFIUTATO di aiutarmi; per cui fu grazie ad illustre medico Dom., benefattore, ex datore di lavoro, il Dott. CRUZ JIMINIAN con l'appoggio dei medici del carcere, hanno sanato le mie patologie e sempre l'amico mi ha persino comprato i costosi occhiali (per una lente speciale) di cui non potevo fare a meno. Per la Biopsia mi sono preoccupato di trovare dove la fanno, nemmeno questo ha valso per metter in moto l'uff. Consolare.

Il Sig. Vulcano è in carcere preventivo da 16 mesi grazie ad un fascicolo pieno di menzogne, le quali anche un bimbo che sappia leggere se ne renderebbe conto, però il funzionario che ha il fascicolo (italiano) non ha trovato di meglio che cercare di convincere Vulcano a negoziare con la controparte (cioè ammettere la colpa, pagare una ingente somma) inoltre il mio amico fu anche truffato dall'avvocato e molto ancora ci sarebbe da dire sulle posizioni assunte dal funzionario dell'Uff. Consolare in merito al caso Vulcano, il quale è affetto da infezioni del sangue, problemi renali, giunto in urinaria sangue, disturbi alla prostata e di circolazione, ha bisogno di medicine, nel caso particolari e nella stessa situazione sono io e Nadalin, medicine che qui non sono disponibili (bisogna mandarle a comprare fuori dal carcere e con chi soldi?) e ci vengono richieste dal Consolato le ricette via Fax (incredibile ma vero), passano mesi ed ancora niente. Nadalin ha problemi di tachicardia, nell'ultimo anno ha avuto 2 pre-infarti, ha bisogno di un ECOCARDIOGRAMMA richiesto da mesi ed anche per lui ancora niente, il Consolato è pur vero molto rapido nel richiedere valutazione medica alle Autorità carcerarie, però a niente servono se poi non ci sono forme per seguire le nostre necessità (punto 4 - ASSICURARE ecc.). Lo stesso Nadalin potrebbe essere rimpatriato se qualcuno verificasse la Convenzione di Strasburgo o altro (punto 5). Siamo coscienti e certi che anche Lei, Sig. Ministro saprà la realtà di un sistema giudiziario Dominicano, pieno di corruzione, traffico di influenze, ecc. - - inoltre uno straniero rappresenta sempre una occasione per lucrare o estorcere, per non parlare del sistema carcerario dove siamo costretti a vivere nella sporcizia, l'acqua contaminata, dobbiamo comprar acqua da bere, il cibo, tutto il necessario per la igiene personale e se hai 40-50 euro ti affitti un letto di cemento per non dormire sul pavimento di 1 corridoio, coperto da 1 lenzuolo, così come facciamo Noi 3, Conviviamo con detenuti quasi tutti armati di coltelli, altri affetti da AIDS, Tubercolosi, Dengue e Ameba (queste son malattie tropicali).

Sig. Ministro, a volte Ci han risposto nell'Uff. Consolare, che son oberati di lavoro, crediamo ci sian 18-20 italiani detenuti in Rep. Dom., è pur vero che per qualcuno con poco senso del dolore, MENEFREGHISTA è un carico eccessivo. Ci fan visita ogni 3-4 mesi, Ci consegnan circa 150 euro, viene il funzionario sempre con troppa fretta, scrive fuggacemente qualcosa senza poi dare mai una risposta, (per questo signore sembra che non abbiano diritto ad avere risposte. Germania, Olanda, Spagna, Canada, Colombia, Venezuela, vengono puntualmente ogni mese, accompagnati da 1 medico e 1 consulente legali, consegnano